

Ricerca statistica premio letterario “Raduga” 2017

Giovani narratori italiani (finalisti)

Tommaso Giagni

Elisa Guidotti

Petronilla La Volpe

Claudia Valenti

Antonio Vangone

Scheda biografica

Tommaso Giagni

Nato a Roma nel 1985

Ha pubblicato due romanzi. *“L’estraneo”* e *“Prima di perderti”*

Ha rappresentato l’Italia all’ *European First Novel Festival*

Alcuni suoi racconti sono racchiusi in antologie, ha scritto per la televisione e per giornali

Elisa Guidotti

Nata nel 1995 a Monza , vive dal 2007 a Pomezia in provincia di Roma

Frequenta un corso di laurea in Antropologia, Religioni e Civiltà all’ Università di Bologna

Scriva racconti fin da quando era bambina e attualmente scrive sceneggiature cinematografiche

Petronilla La Volpe

Nata a Bari nel 1995

Ha frequentato il Liceo Classico e in seguito ha scelto la facoltà universitaria di Medicina e Chirurgia

Collabora con la testata giornalistica *“EPolis Bari”*

E’ un’organista autodidatta

Recentemente un suo racconto è stato scelto dalla casa editrice Lupi Editore per far parte di un’antologia

Ha conseguito diversi riconoscimenti in premi letterari di livello nazionale

Claudia Valenti

Nata a Roma nel 1992

Ha conseguito la laurea triennale in lettere moderne sta studiando per conseguire il titolo di laurea magistrale in storia contemporanea all’Università di Roma Tre.

Ha vinto il premio *“Facciamo un libro”* ai tempi del liceo e si è aggiudicata il secondo posto nel concorso *“Rotary Short Story”*

Collabora da cinque anni con la rivista *“Leggere tutti”*

Antonio Vangone

Nato a Scafati nel 1995, vive a Boscotrecase.

Si è diplomato al liceo scientifico e studia Odontoiatria e Protasi dentaria all'Università Federico II di Napoli

E' da poco tempo che si è dedicato alla scrittura

Frequenta un corso di sceneggiatura tenuto da Maurizio Fiume

Un suo testo narrativo è stato pubblicato nella raccolta *"Trenta racconti italiani"*

Giovani narratori russi (finalisti)

Evgenija Dekina

Diana Ibragimova

Andrej Timofeev

Elena Tuluseva

Galina Uzrjutova

Scheda biografica

Evgenija Dekina

Nata a Prokop'evsk nella regione di Kemerovo

Si occupa di giornalismo fin da quando era bambina

SI è laureata alla Facoltà di Filologia dell'Università Statale di Tomsk con una specializzazione in Letteratura Contemporanea e ha in seguito continuato gli studi all'Università Statale Pan-russa di Cinematografia

Ha aperto un laboratorio teatrale per l'infanzia

Ha lavorato per otto anni in televisione per vari canali tra cui *"Rossija"*, *"REN TV"*, *"Domasnij"*, *"Indija TV"* e *"Psichologija 21"*

Ha partecipato alla 14° e 15° edizione del Forum *dei Giovani Scrittori della Russia, dei paesi CSI ed esteri*

E' membro dell'*Unione dei Giovani Scrittori di Mosca*, vincitrice del premio letterario *"Il biglietto stellato"* e finalista del premio *"Raduga"* 2016

Diana Ibragimova

Nata a Kumertau nella Repubblica Autonoma della Baschiria e attualmente vive a Majacnyi

Scrive sin da quando era bambina

Ha ottenuto una Laurea specialistica in Design presso l'Università Statale di Tecnologia e Management Razumovskij di Mosca

Ha pubblicato nelle riviste *"Mir Fantastiki"* e *"O. Genri"* e nelle raccolte *"Aelita/012"*, *"Zapretov.net"* e *"Novye detskie skazki"*

E' stata una delle finaliste del premio *"Raduga"* 2016

Andrej Timofeev

Nato nel 1985 a Salavat nella Repubblica Autonoma della Baschiria

Vive a Mosca, dove si è laureato in Fisica e Tecnologia e all'Istituto Gor'kij

Ha pubblicato sulle riviste "*Nas sovremennik*", "*Novyj mir*", "*Oktjabr*" e "*Roman-Gazeta*"

Ha vinto il premio "*I.A. Goncarov*" nella categoria "*Allievi di Goncarov*", il premio "*Alla ricerca della verità e della giustizia*" ed è stato inoltre insignito del premio "*A.G. Kuz'min*"

Elena Tuluseva

E' nata a Mosca

Dopo la formazione scolastica ha studiato in Francia e, tornata in Russia, si è laureata all'Istituto di Psicoterapia e Psicologia clinica.

Lavora a Mosca in un centro di riabilitazione per adolescenti

Ha seguito corsi di Letteratura presso l'Istituto Gor'kij

Ha scritto due libri, i suoi scritti sono stati pubblicati in numerose riviste e i suoi racconti sono stati tradotti in arabo, cinese, bielorusso e bulgaro

Ha ottenuto due borse di studio dal Ministero della Cultura della Federazione Russa, ha vinto il premio A.G. Kuz'min e altri concorsi

Ha preso parte al *Forum di Shangai per Giovani Scrittori di Russia e Cina*, alla *Fiera Internazionale del Libro di Minsk e San Pietroburgo* e al *Raduno dei Giovani Scrittori Russi e Stranieri*

Galina Uzrjutova

E' nata e vive tutt'ora a Ul'janovsk

Si è laureata alla Facoltà di Arte e Cultura dell'Università Statale di Ul'janovsk

E' autrice di opere in prosa, poesie e *pièce* teatrali pubblicate in numerose riviste tra le quali "*Arion*", "*Simbirsk*", "*Gvideon*" e "*Vvedenskaja storona*".

Le sue poesie sono state tradotte in tedesco mentre le opere in prosa, in italiano

E' membrpo dell'Unione degli Scrittori di Mosca e assegnista presso il Ministero russo della Cultura

Ha vinto il premio "*N.N. Blagov*" e il premio di poesia "*Russkij Gulliver*"

E' stata finalista del premio "*Raduga*" 2015

N° di scrittori finalisti russi

Numero di concorrenti russi: 5

Concorrenti di sesso maschile: 1

Concorrenti di sesso femminile: 4

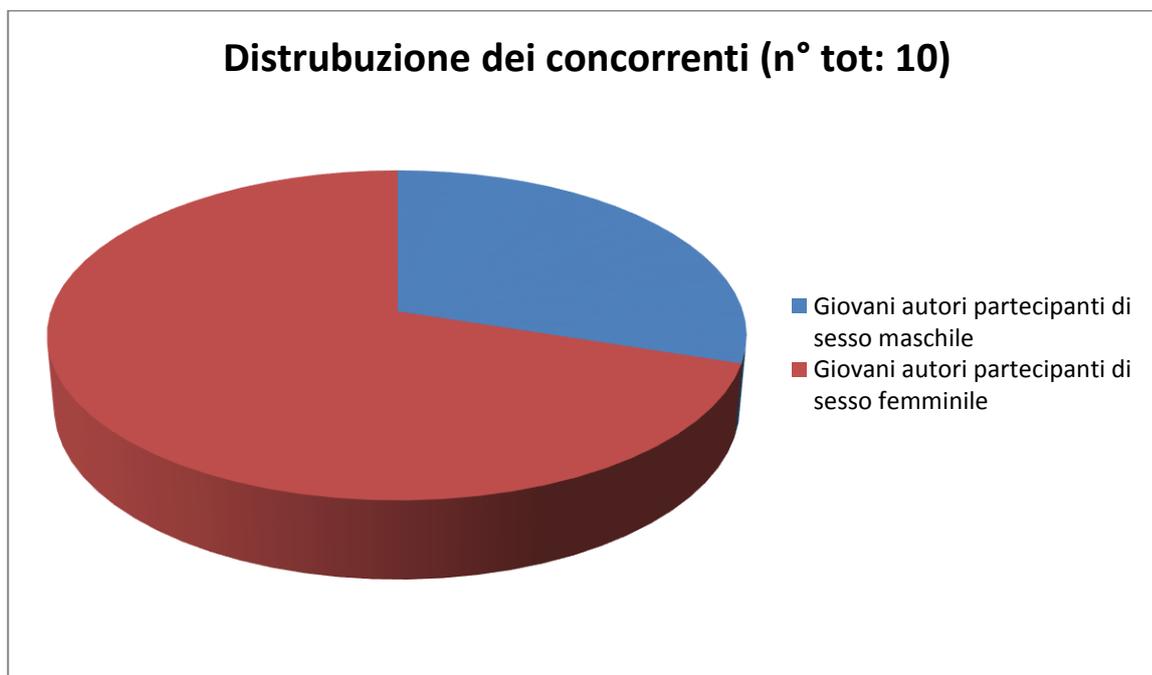
N° di scrittori finalisti italiani

Numero di concorrenti italiani: 5

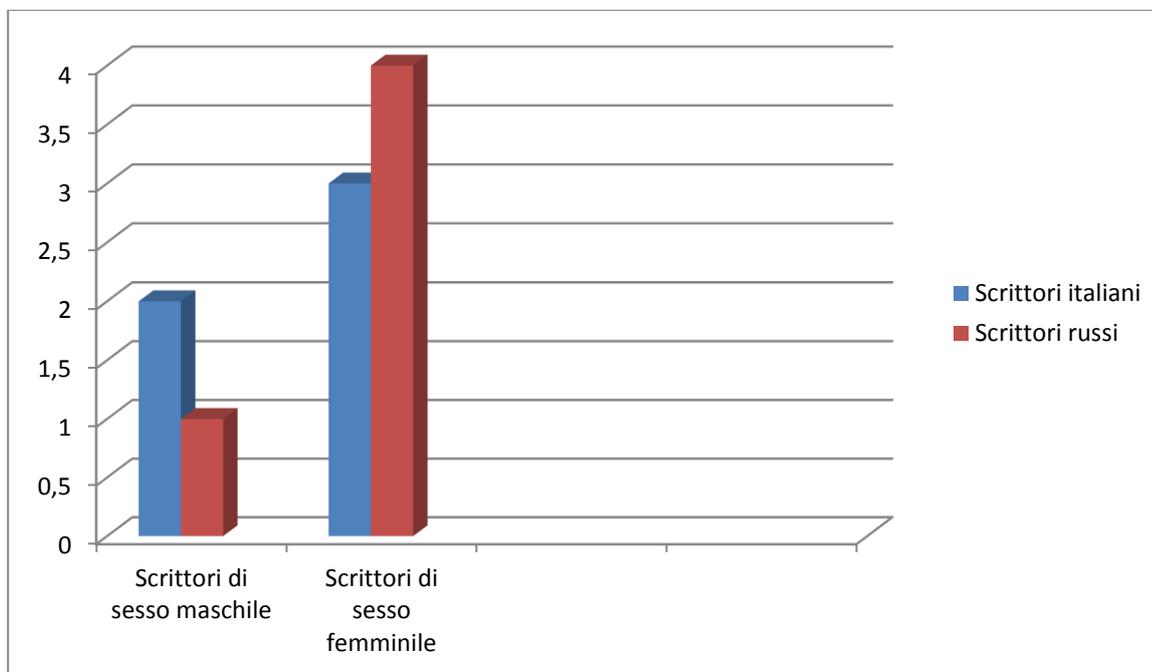
Concorrenti di sesso maschile: 2

Concorrenti di sesso femminile: 3

Distribuzione degli scrittori finalisti partecipanti al premio letterario italo-russo "Raduga" 2017



Distribuzione degli scrittori finalisti partecipanti al premio letterario italo-russo "Raduga" 2017 in base alla nazionalità su un totale di 10 (5 finalisti italiani e 5 finalisti russi)



Provenienza dei giovani scrittori italiani selezionati come finalisti del premio letterario "Raduga" 2017

Tommaso Giagni e Claudia Valenti → Roma

Roma

Roma è la capitale della Repubblica Italiana e capoluogo della regione Lazio. Fu fondata, secondo la tradizione, nel 753 a.C. e nel corso dei suoi tremila anni di storia è stata la prima grande metropoli dell'umanità, fu centro di una delle più importanti civiltà che influenzò la società, la cultura, la lingua, la letteratura, l'arte, l'architettura, la filosofia, la religione, il diritto e i costumi dei secoli successivi. E' luogo d' origine della lingua latina, fu capitale dell'Impero romano, dello Stato Pontificio e del Regno d'Italia. E' definita "*Urbe*", "*Caput Mundi*" o anche "*Città eterna*". Il suo centro storico, delimitato dalle mura costruite per volere tra il 270 e il 275 d.C. per volere dell'Imperatore Aureliano, è espressione del patrimonio storico, artistico e culturale del mondo occidentale europeo ed è stato inserito nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. Roma, cuore della cristianità cattolica, è l'unica città al mondo ad ospitare al proprio interno un intero Stato, l'enclave della Città del Vaticano. Con più di 2.800.000 abitanti è il comune più popoloso d'Italia e il quarto dell'Unione europea, mentre con 1.287 km² è il comune più esteso d'Italia.



Petronilla La Volpe → Bari

Bari

Bari è un città italiana, capoluogo della regione Puglia e conta più di 320.000 abitanti. E' il nono comune italiano per popolazione ed è nota per ospitare le reliquie di San Nicola, patrono della città, e per questo è considerato uno dei massimi punti di culto per la Chiesa Ortodossa in Occidente. La città si affaccia sulla costa adriatica, e la sua struttura urbanistica si compone di due parti: la "*città vecchia*" e la "*città nuova*". La "*città vecchia*", sorta sul sito di Bari preromana e romana e delimitata dall'antico tracciato delle mura, occupa una sporgenza costiera tra il vecchio e il nuovo porto; la "*città nuova*", la cui costruzione è iniziata nel 1813, ebbe un vero sviluppo solo a partire dalla metà del 1800, con pianta a scacchiera regolare. A metà del XX secolo la città si espanse ancora, in modo disomogeneo, giungendo a sfiorare i 400.000 abitanti tra il 1970 e il 1980.



Elisa Guidotti → Monza

Monza

Monza è un comune italiano che conta più di 120.000 abitanti, capoluogo della provincia di Monza e della Brianza, in Lombardia. È il terzo comune della regione per numero di abitanti. La città sorge nell'alta pianura della Lombardia al margine sud della Brianza e dista circa 20 km dal capoluogo della regione, Milano. Fonti storiche la individuano in epoca romana con il nome di "*Moguntiacum*". Monza si trovava sulla "*Via Aurea*", un'antica strada romana. La città conobbe un periodo di particolare rilevanza politica quando nel VII secolo d.C. fu capitale del Regno dei Longobardi. In seguito la città entrò nei possedimenti del Sacro Romano Impero, e infine, dal XI secolo, passò sotto il controllo di Milano. Diventò un comune libero nel XIII secolo, nel XIV Monza entrò nei domini dei Visconti di Milano, dopo i quali passò nelle mani, prima degli Spagnoli e poi degli Austriaci, fino a diventare parte, nella seconda metà del XIX secolo, del Regno di Sardegna.



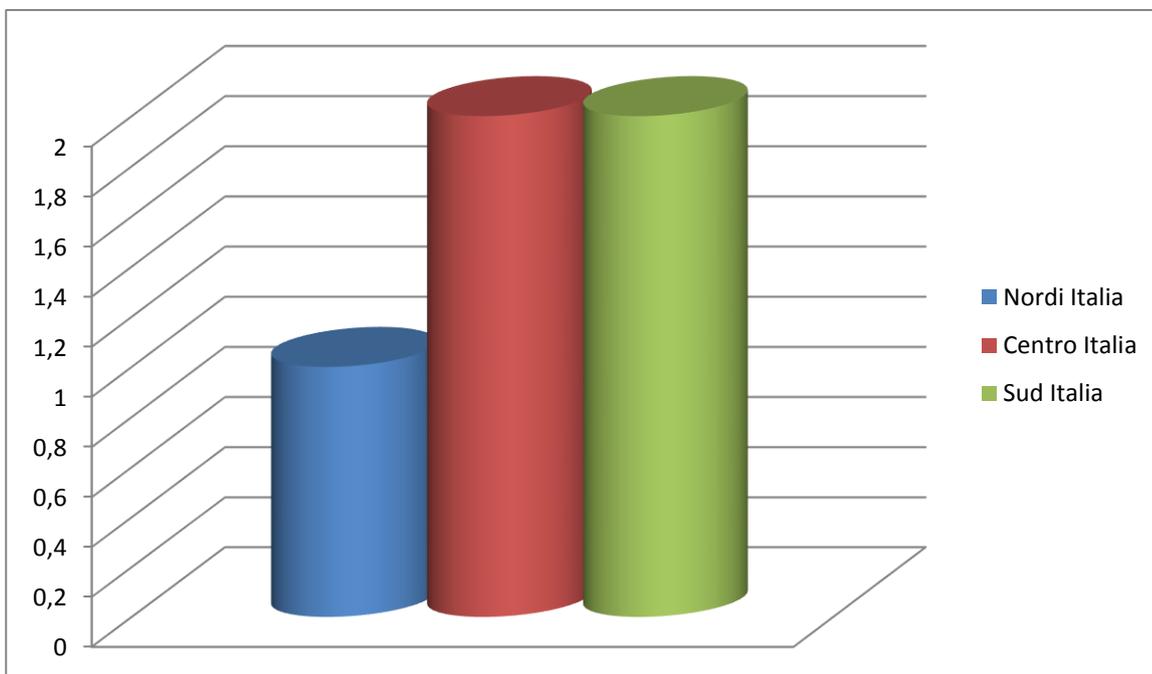
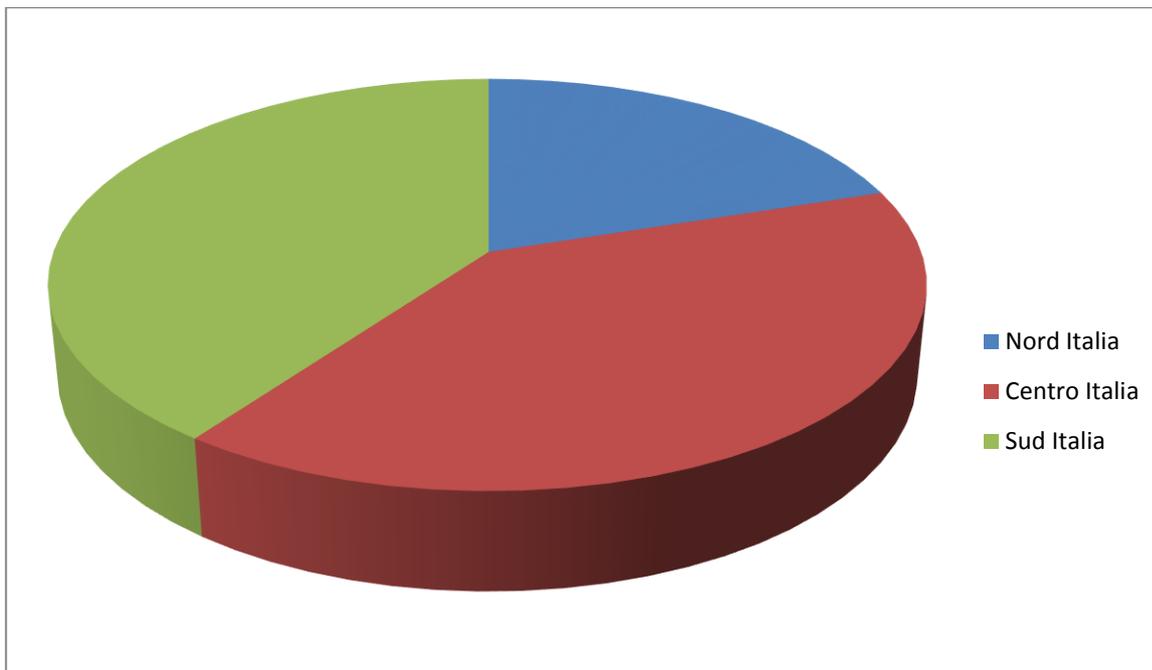
Antonio Vangone → Scafati

Scafati

Scafati è un comune italiano di 50.000 abitanti della provincia di Salerno situato nella regione Campania. I resti di ville romane recentemente rinvenuti, provano che il territorio ha conosciuto fin da quell'epoca la presenza dell'uomo. Più tardi la cittadina si sviluppò intorno ad una torre costruita dai longobardi su una delle rive del fiume Sarno; il toponimo è strettamente legato alla sua posizione rispetto al corso d'acqua e deriva dal latino "*scapha*", il cui significato sta a designare un'imbarcazione di piccole dimensioni. Fu da sempre ritenuto un luogo di grandissima importanza strategica e fu teatro di innumerevoli battaglie come quelle avvenute tra i Normanni guidati dal re Ruggero II e i conti di Capua e tra Aragonesi e Angioini. Fu inoltre un importante centro industriale tessile e dell'armeria sotto il Regno delle Due Sicilie.



Provenienza dei 5 finalisti italiani del premio letterario italo-russo "Raduga" 2017



Provenienza dei giovani scrittori russi selezionati come finalisti del premio letterario "Raduga" 2017

Evgenija Dekina → Prokop'evsk

Prokop'evsk

Prokop'evsk è una città della Russia situata nella Siberia sudoccidentale e fa parte della provincia di Kemerovo. Ha 215.000 abitanti ed una superficie di 216 km². La città è soprannominata "*La Montagna dei Venti*" a causa della sua posizione collinare. E' inoltre capoluogo del Prokop'evskij rajon. La città è stata fondata recentemente all'inizio del XX secolo, nel 1918, con il nome di "*Prokop'evskij*", unendo due villaggi: *Monastirskoe* e *Prokop'evskoe*. Nel 1931 ottiene lo status di città. Negli anni '30 del XX secolo infatti risale l'inizio del suo intenso sviluppo, che la portò ad essere uno dei più importanti centri di estrazione del carbone nell'Unione Sovietica, e tutt'oggi nella moderna Russia.



Diana Ibragimova → Kumertau

Kumertau

Kumertau è una città della Russia europea centro-orientale situata nella Repubblica Autonoma della Baschiria. Conta 62.000 abitanti ed ha una superficie di 170 km². Sorge nel pedemonte uraliano occidentale, poco distante dal fiume Belaja, a 257 km a sud della capitale Ufa. E' una città molto moderna, infatti fu fondata dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale nel 1948 per lo sfruttamento di importanti giacimenti di carbone. Nel 1953 ottenne lo status di città. A Kumertau si trova anche la sede della KumAPE S.p.a. che produce gli elicotteri civili e militari della Kamov S.p.a.



Andrej Timofeev → Salavat

Salavat

Salavat è una città della Russia europea centro-orientale situata nella Repubblica Autonoma della Baschiria. La città conta 155.000 abitanti, una superficie di 106 km² e sorge sul fiume Belaja a 165 km a sud della capitale Ufa. La città è molto recente ed è stata fondata nel 1948 parallelamente alla costruzione di un grosso impianto petrolchimico. Salavat ottenne lo status di città nel 1954. La città è intitolata a Salavat Julaev, un eroe nazionale baschiro vissuto nella seconda metà del 1700.



Elena Tuluseva → Mosca

Mosca

Mosca è la capitale, la città più popolosa e il principale centro economico della Federazione Russa. Sorge sulle sponde del fiume Moscova e occupa un'area di 2 561 km². Conta più di 12 milioni di abitanti ed è la prima città d'Europa per popolazione e superficie. È posizionata all'undicesimo posto nel ranking delle città più popolate al mondo. Fu la capitale dell'URSS, del Granducato di Mosca, del Regno degli Zar e dell'Impero Russo. Al centro della città si trova il Cremlino, dove ha sede il governo. Mosca è considerata il centro della cultura russa ed è stata casa di molti prestigiosi artisti e scienziati russi nel corso della sua storia ma ospita anche innumerevoli musei, accademie e teatri. Alcune fonti attestano che Mosca fu fondata nell'anno 1147 da Jurij Dolgorukij. Nel corso dei secoli la città ha ricevuto numerosi nomi ed epiteti: *"La Terza Roma"*, *"Il Primo Trono"*, *"La pietra Bianca"* e molti altri. Mosca ha più del 40% del suo territorio ricoperto da piante ed è per questo motivo considerata come una delle capitali più verdi d'Europa e del mondo: tra i parchi più belli della città ricordiamo il Gorkij Park, il Kolomenskoye Park e il Parco Caricyno.



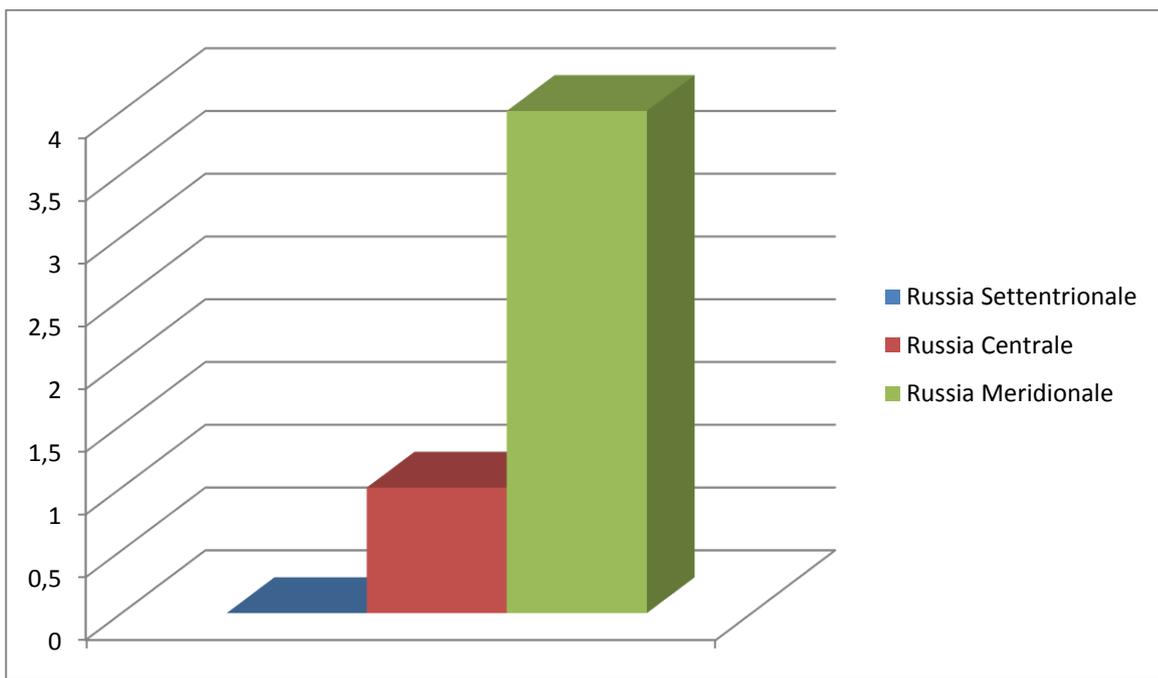
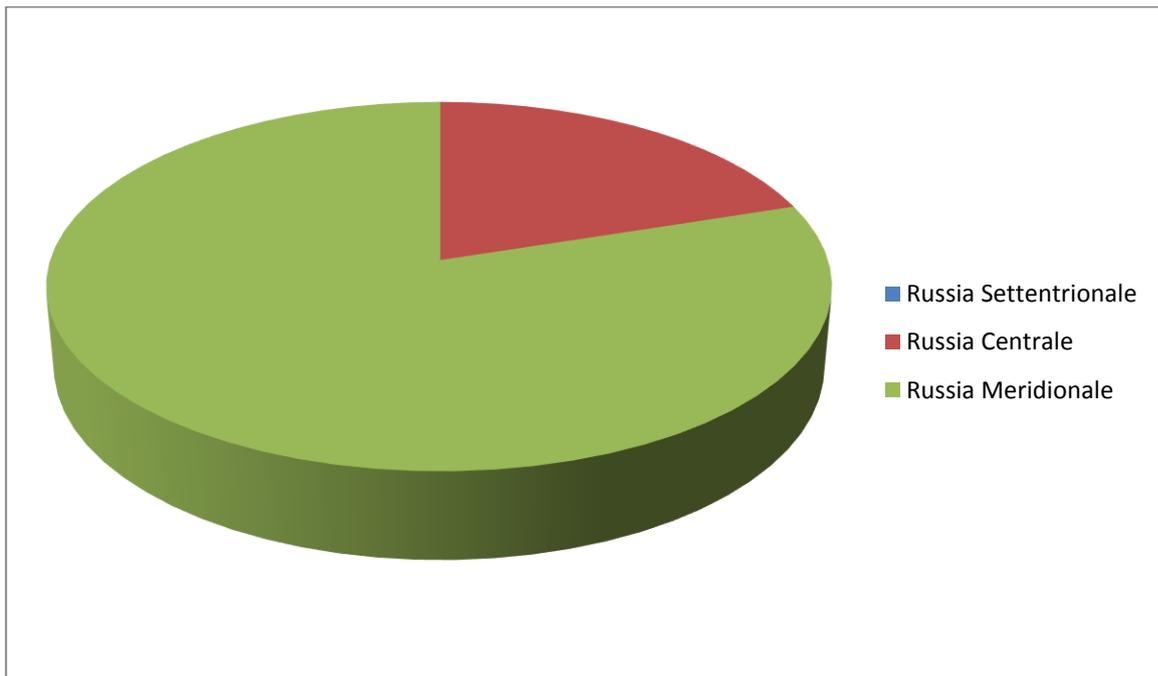
Galina Uzrjutova → Ul'janovsk

Ul'janovsk

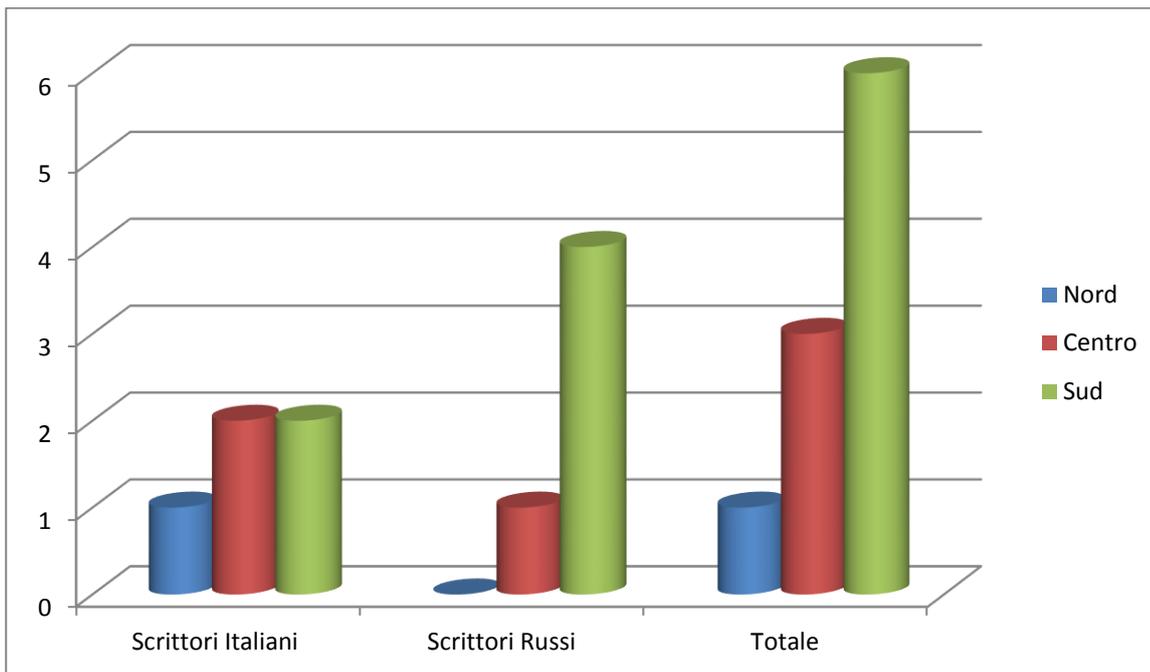
Ul'janovsk (chiamata in antichità "Simbirsk") è una città della Russia situata nel circondario federale del Volga, con una superficie di 316 km² e circa 623.00 abitanti. Fonti storiche dicono che Simbirsk fu fondata nel 1648 da Bogdan Khitrovo. Nel 1668 Simbirsk resistette ad un assedio di 30 giorni condotto da un esercito di 20.000 uomini capeggiato dal comandante dei cosacchi ribelli Stenka Razin. Alla città di Simbirsk fu riconosciuto lo status di città nel 1796. Nel 1924 la città fu rinominata "*Ul'yanovsk*" in onore di Vladimir Ulyanov, meglio conosciuto come Vladimir Lenin, nato a Simbirsk nel 1870. Durante il periodo dei soviet, Ul'yanovsk fu un centro turistico di grande importanza che attirò innumerevoli visitatori da tutta l'Unione Sovietica per la sua importanza storica e rivoluzionaria.



Provenienza dei 5 finalisti russi del premio letterario italo-russo "Raduga" 2017



Provenienza di tutti i 10 finalisti (italiani e russi) del premio letterario italo-russo "Raduga" 2017



Totale:

Su 10 scrittori selezionati per la fase finale del premio "Raduga" 2017 di cui 5 italiani e 5 russi, sei di essi provengono dalla parte meridionale dei rispettivi paesi, tre dal centro e solo uno dal settentrione (Elisa Guidotti).

Età dei partecipanti alla fase finale del premio letterario italo-russo "Raduga" 2017 (5 italiani)

1. Tommaso Giagni (1985 – 32 anni)
2. Claudia Valenti (1992 – 25 anni)
3. Elisa Guidotti (1995 – 22 anni)
4. Petronilla La Volpe (1995 – 22 anni)
5. Antonio Vangone (1995 – 22 anni)

Età media dei partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti italiani): 24,6 anni

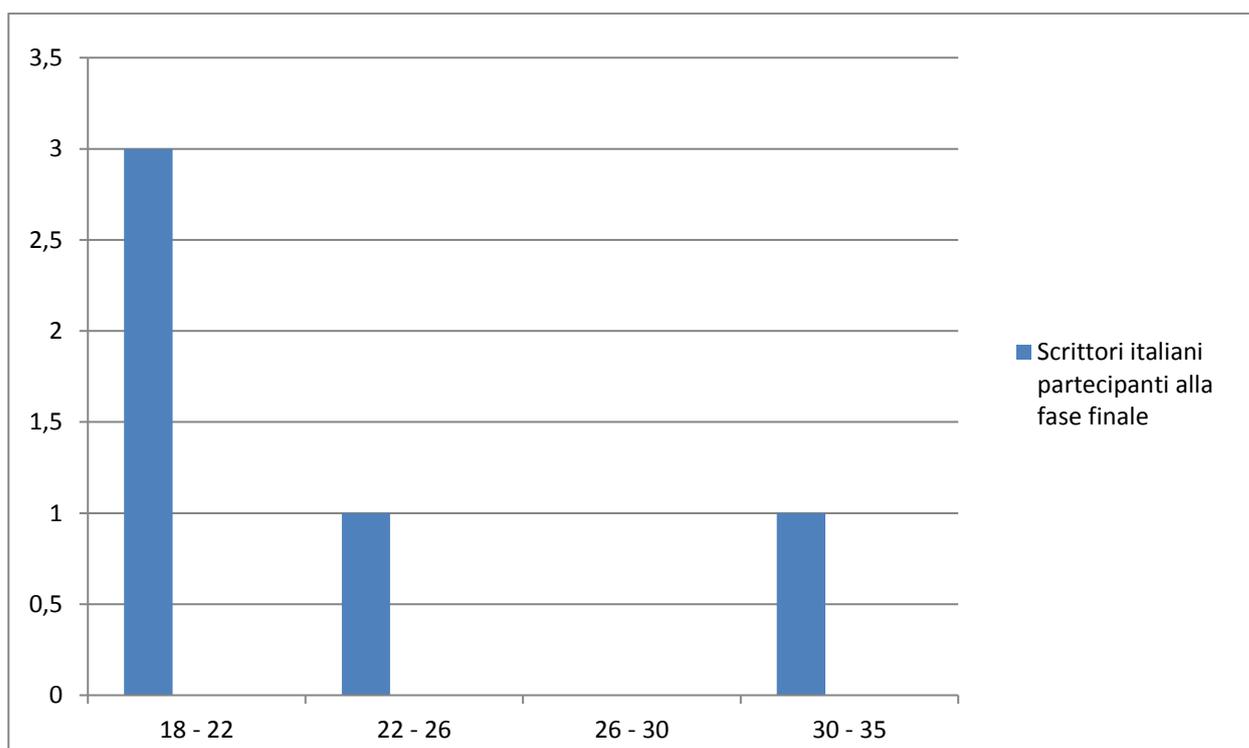
Suddivisione dei concorrenti per età:

Categoria 18-22: 3

Categoria 22-26: 1

Categoria 26-30: 0

Categoria 30-35: 1



Età dei partecipanti alla fase finale del premio letterario italo-russo "Raduga" 2017 (5 russi)

1. Evgenija Dekina (1984 – 33 anni)
2. Diana Ibragimova (1993 – 24 anni)
3. Andrej Timofeev (1985 – 32 anni)
4. Elena Tuluseva (1986 – 31 anni)
5. Galina Uzrjutova (1983 – 34 anni)

Età media dei partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti russi): 30,8 anni

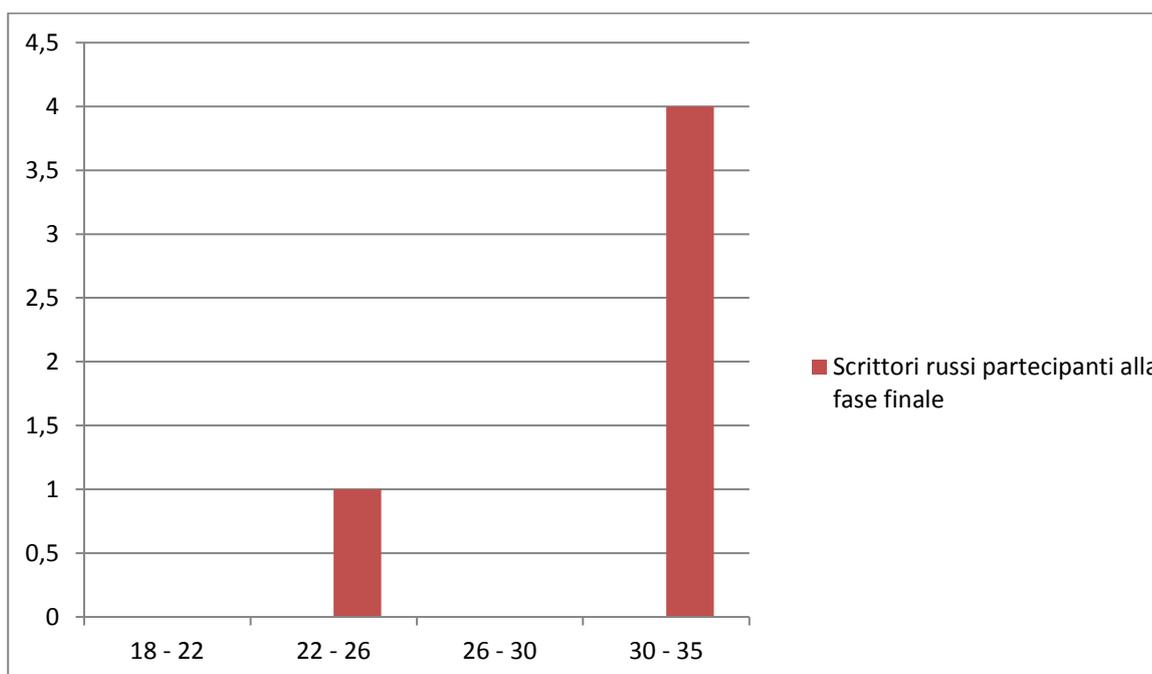
Suddivisione dei concorrenti per età:

Categoria 18-22: 0

Categoria 22-26: 1

Categoria 26-30: 0

Categoria 30-35: 4



Sfruttando i dati forniti dall'Almanacco Letterario (5/6/7/8)

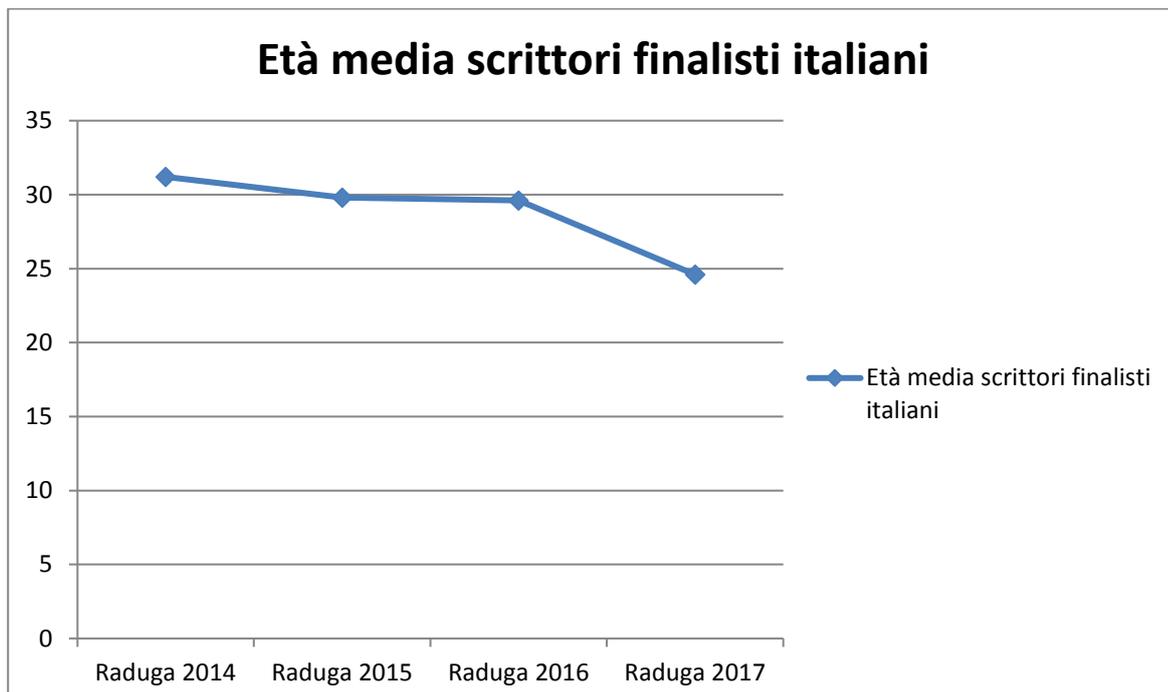
Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti italiani): 24,6 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2016 (concorrenti italiani): 29,6 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2015 (concorrenti italiani): 29,8 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2014 (concorrenti italiani): 31,2 anni

Grafico dell'età dei giovani scrittori italiani finalisti dal 2014 al 2017



Possiamo notare come anno dopo anno l'età media degli scrittori italiani ammessi alla fase finale del premio "Raduga" dal 2014 (5° edizione) al 2017 (8° edizione) sia notevolmente diminuita partendo da un valore di 31,2 anni fino a 24,6 anni.

Sfruttando i dati forniti dall'Almanacco Letterario (5/6/7/8)

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti russi): 30,8 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2016 (concorrenti russi): 28,5 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2015 (concorrenti russi): 30,3 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2014 (concorrenti russi): 29,6 anni

Grafico dell'età dei giovani scrittori russi finalisti dal 2014 al 2017

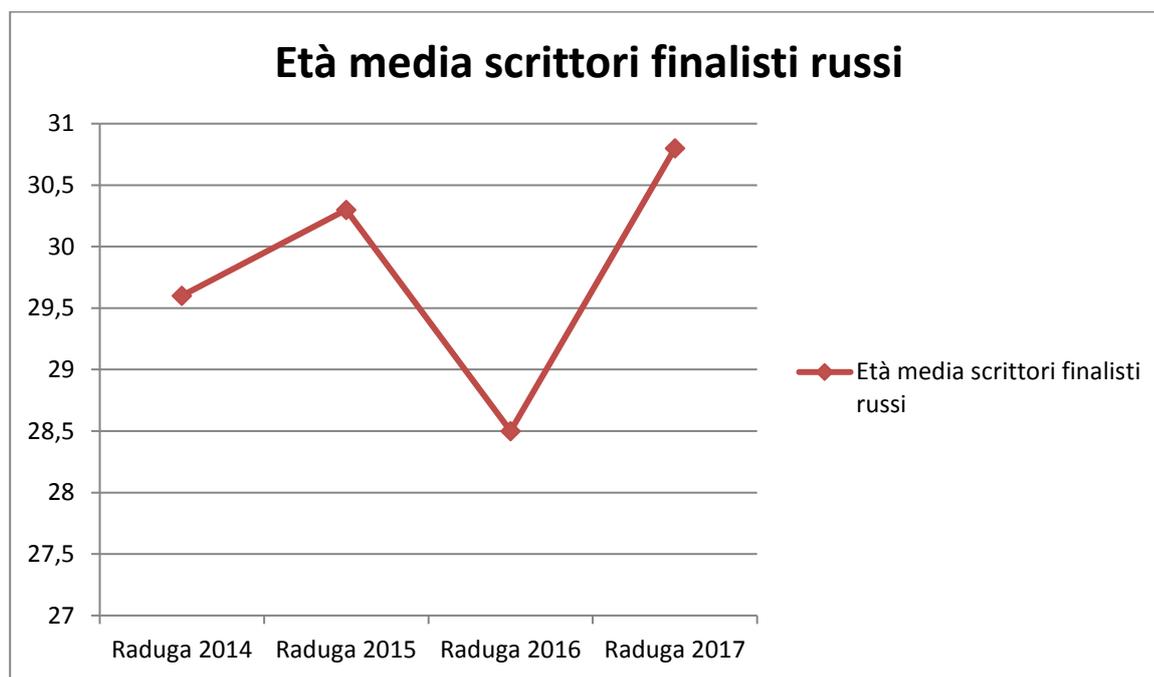
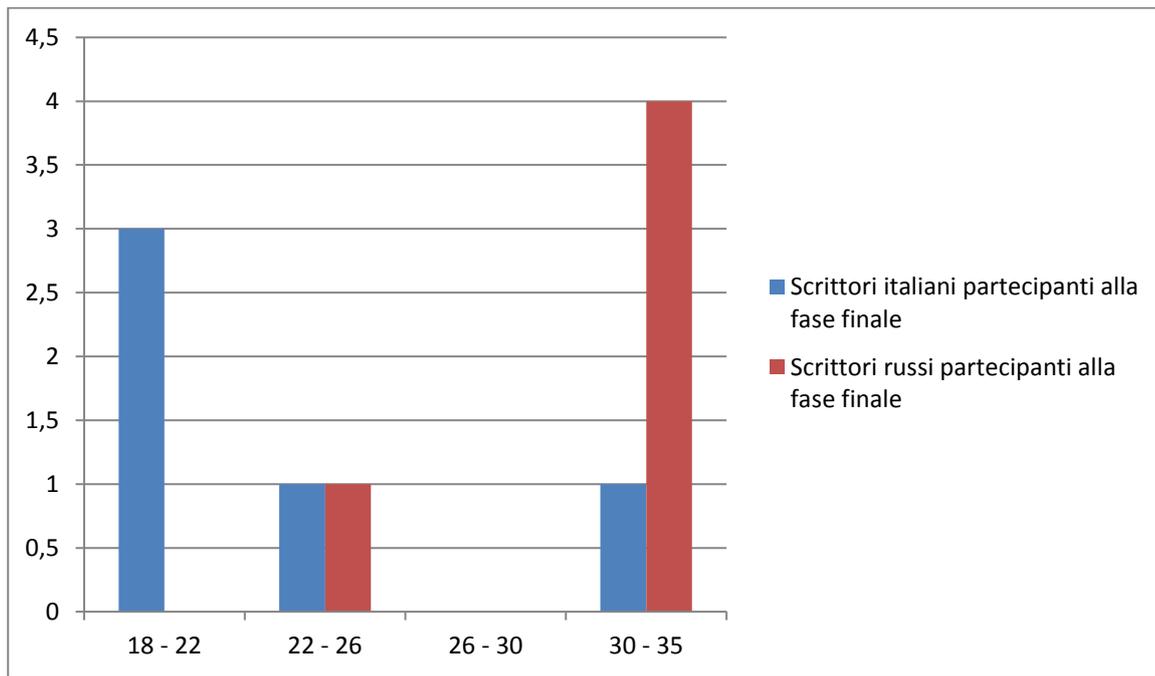


Grafico dell'età media dei narratori finalisti italiani e russi del premio "Raduga" 2017



Scrittori finalisti italiani e russi partecipanti al premio "Raduga" 2017

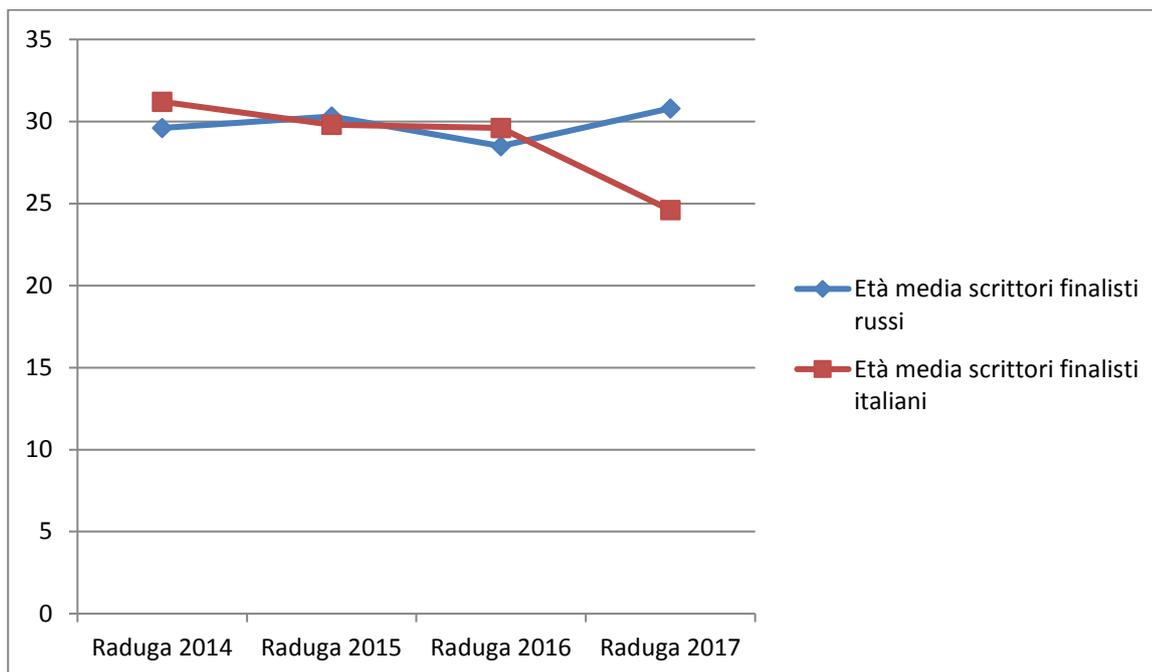
18 – 22 anni → 3

22 – 26 anni → 2

26 – 30 anni → 0

30 – 35 anni → 5

Grafico dell'età media dei narratori finalisti italiani e russi del premio "Raduga" dal 2014 al 2017



Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti italiani): 24,6 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2016 (concorrenti italiani): 29,6 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2015 (concorrenti italiani): 29,8 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2014 (concorrenti italiani): 31,2 anni

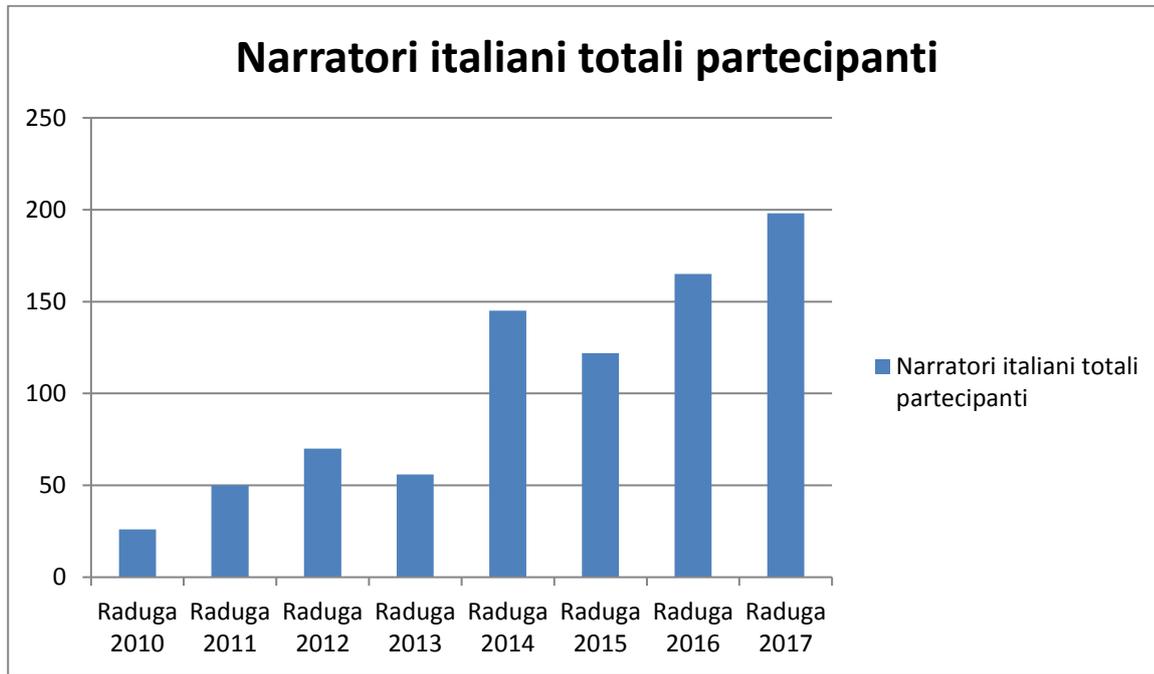
Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2017 (concorrenti russi): 30,8 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2016 (concorrenti russi): 28,5 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2015 (concorrenti russi): 30,3 anni

Età media degli scrittori partecipanti alla fase finale "Raduga" 2014 (concorrenti russi): 29,6 anni

Narratori totali italiani partecipanti al premio "Raduga" dalla 1° all' 8° edizione



Premio "Raduga" 2010 → 26 narratori

Premio "Raduga" 2011 → 50 narratori

Premio "Raduga" 2012 → 70 narratori

Premio "Raduga" 2013 → 56 narratori

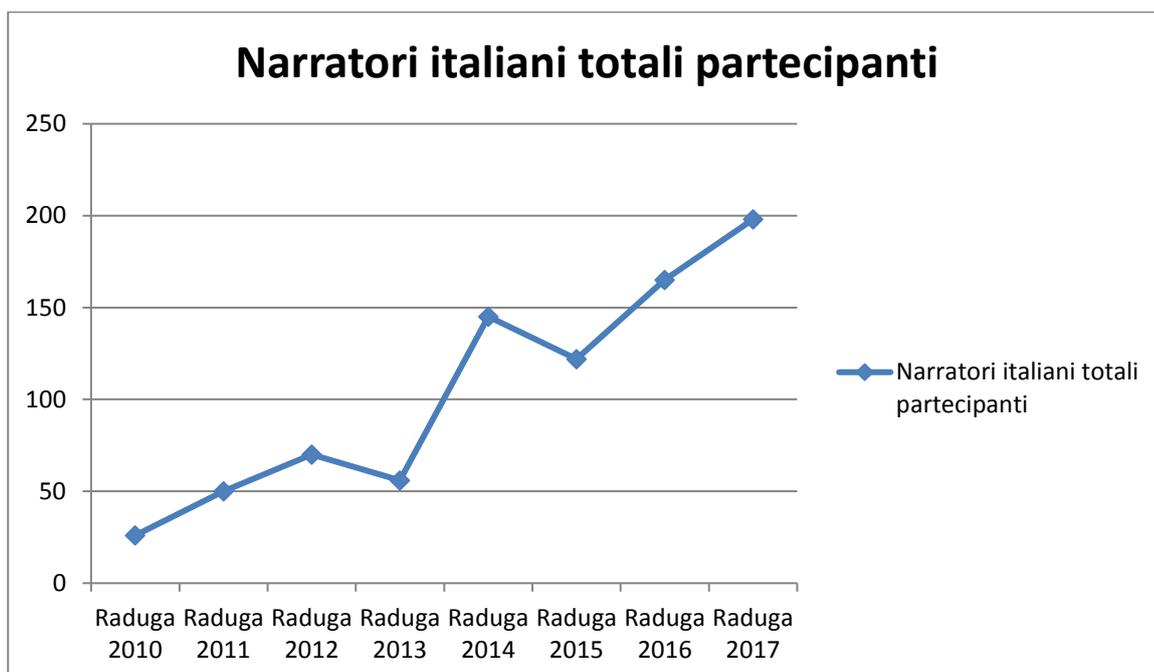
Premio "Raduga" 2014 → 145 narratori

Premio "Raduga" 2015 → 122 narratori

Premio "Raduga" 2016 → 165 narratori

Premio "Raduga" 2017 → 198 narratori

(Dati forniti da Associazione Conoscere Eurasia)



Genere letterario dei 10 testi ammessi alla fase finale del premio "Raduga" 2017

Genere	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Giallo										
Noir										
Fantasy										
Fantascienza										
Storico										
Realistico	X	X	X			X	X	X	X	
Thriller						X				
Avventura										
Psicologico	X									

1 → ***"Il tempo percorso"*** di Tommaso Giagni

2 → ***"La passata"*** di Elisa Guidotti

3 → ***"Dove nuotano i delfini"*** di Petronilla La Volpe

4 → ***"Inconsapevole felice"*** di Claudia Valenti

5 → ***"Tra gli alberi e la terra"*** di Antonio Vangone

6 → ***"Un ragazzo"*** di Evgenija Dekina

7 → ***"Per zia Njura, va tutto bene"*** di Diana Ibragimova

8 → ***"Nei caldi raggi"*** di Andrej Timofeev

9 → ***"Sull'amore"*** di Elena Tuluseva

10 → ***"La neve che ho trascurato"*** di Galina Uzrjutova

Raduga

Il Premio Raduga , giunto quest'anno all'ottava edizione, è un'iniziativa dedicata alla promozione di giovani narratori e traduttori, sia russi sia italiani. Nasce dalla convinzione che vi sia sempre più bisogno di autori che – aprendosi alle mobili ed emozionanti strutture del racconto – si pongano in sintonia con il futuro. In tale ottica il premio vuole mettere in luce soprattutto quegli scrittori nelle cui narrazioni sia avvertibile il desiderio di libertà. Il Premio si rivolge in modo particolare a quelle giovani voci che – attraverso un forma narrativa caratterizzata dalla consapevolezza stilistica – giungono a farsi interpreti della complessità e delle inquietudini dei nostri tempi. Il Premio, nato con l'intento di rafforzare i rapporti culturali italo-russi, è sostenuto criticamente da due giurie formate da note personalità della letteratura italiana e russa. Lo scopo è far sì che i giovani letterati più meritevoli – siano essi narratori o traduttori – possano entrare in contatto con i settori intellettualmente più vivaci del mondo letterario. Il Premio garantisce, oltre ad un riconoscimento economico, la pubblicazione delle migliori opere in un prestigioso volume antologico bilingue: *Almanacco letterario*, edito dall'Associazione Conoscere Eurasia. Tutti i lavori sono pubblicati con traduzione a fronte – a opera di giovani traduttori russi e italiani – e sono seguiti da una riflessione critica e da una nota biografica.

(Almanacco Letterario 8)

Già all'inizio dell'analisi sui 10 scrittori italiani e russi ammessi alla finale del Premio "Raduga" 2017, l'occhio è caduto sul numero di concorrenti di sesso maschile e quelli di sesso femminile. Dai grafici infatti possiamo notare come su 10 finalisti, 7 sono di sesso femminile solo 3 di sesso maschile (5 concorrenti italiani → 2M e 3F / 5 concorrenti russi → 1M e 4F). Numeri molto sbilanciati rispetto all'edizione del 2016 dove c'era una maggiore presenza maschile (6 uomini su 10 concorrenti) rispetto a quella femminile (4 donne su 10 concorrenti). Successivamente la concentrazione è passata alla provenienza dei finalisti. Le due nazioni, Russia ed Italia, sono state geograficamente divise in Nord, Centro e Sud e, grazie ai dati anagrafici degli scrittori forniti dall'Associazione Conoscere Eurasia e dalla Giuria Russa, è stato possibile constatare che di cinque scrittori italiani, uno è proveniente dal Nord (Elisa Guidotti - Monza), due dal Centro (Tommaso Giagni e Claudia Valenti – Roma) e due dal Sud Italia (Petronilla La Volpe – Bari e Antonio Vangone – Scafati). Riguardo ai cinque scrittori finalisti russi invece, nessuno proviene dal nord della Russia, un solo concorrente dal Centro (Elena Tuluseva – Mosca) e ben quattro dalla parte meridionale della Federazione. Riguardo all'età dei nostri dieci finalisti, c'è stata anche la possibilità di fare un confronto aperto con le edizioni precedenti partendo dal 2014 e arrivando appunto all'ultima edizione di quest'anno. Mediante l'utilizzo dei grafici, si può notare che l'età media dei concorrenti italiani ammessi alla fase finale sia di gran lunga inferiore all'età media dei cinque finalisti russi: quella dei concorrenti italiani supera di poco i 24 anni, grazie anche alla maggioranza di scrittori (4) compresi in una fascia d'età inferiore ai 26 anni (Guidotti, Valenti, La Volpe, Vangone), al contrario l'età media dei finalisti russi del premio "Raduga" 2017 supera il 30 anni. Confrontando i dati precedenti e prendendo in analisi l'età dei finalisti italiani possiamo notare, grazie al grafico a linee, che dall'edizione del 2014 a quella del 2017 l'età media sia sempre calata di anno in anno da un vertice di 31 anni, passando per una media di 29 anni e giungere ai 24 registrati nel 2017. Riguardo invece agli scrittori finalisti russi, il grafico è quasi "frastagliato" partendo nel 2014 dal valore di 29 anni, per salire ai 30 del 2015, tornare l'anno dopo a 28 anni e infine risalire nel 2017 ad una media di 30. Nell'edizione presente del Premio "Raduga" la maggior parte degli scrittori (5) si trova nell'età fascia d'età tra i 30 e i 35 anni, due nella fascia tra i 22 e i 26 anni e tre molto giovani situati nella fascia tra i 18 e i 22 anni. Il "Raduga" premia il finalista italiano e il finalista russo ritenuto dalle giurie il migliore dei dieci scrittori ammessi alla fase finale grazie al suo breve racconto: di tipologie ne esistono molte ma tutti hanno preferito un racconto di tipo psicologico concentrandosi sull'indagine dei sentimenti e delle reazioni emotive dei personaggi collegati sia al mondo esterno sia al mondo interiore dei protagonisti, inserendo anche momenti di particolare *spannung*, sempre molto coinvolgente, e momenti di grande realismo. Grazie all'Associazione Conoscere Eurasia, infine, si è anche potuto vedere il grande interesse dei giovani verso questo Premio letterario e la grande importanza e prestigio di essere uno dei finalisti: per mezzo dell'ultimo grafico infatti possiamo, come ultima cosa, soffermarci sull'aumento progressivo dei partecipanti italiani al

Premio “*Raduga*”. Alla prima edizione, nel 2010, hanno preso parte soltanto 26 narratori italiani; nel 2017 invece, dopo una continua salita, si sono registrati 198 partecipanti. E, come dice Antonio Fallico, Presidente dell’Associazione Conoscere Eurasia, “ciò che maggiormente sorprende è la qualità degli elaborati che le giurie del Premio hanno avuto il privilegio di esaminare. [...] Si tratta di lavori che smentiscono quanti ci vogliono far credere che le nuove generazioni siano prede passive delle tecnologie digitali, dove i luoghi preferiti d’incontro sono le *chat* e i *social network*, e dove le vere star sono gli *youtuber*.”

Carlo Dosa – Stage Alternanza Scuola Lavoro. 12 – 23 Giugno 2017